



OMAGGIO A S. CATERINA VILLARMOSA
PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA
1861-2011

CALOGERO ROTONDO

Un posto meraviglioso

Memorie per un ritratto:
tradizioni, patrimonio, personaggi e atmosfere
nel Novecento a S.Caterina Villarmosa

Presentazione
di
Stefano Santisi

Phasar Edizioni

PREMESSA

S.Caterina Villarmosa, paese fondato nel 1604 per opera dei Grimaldi di Castrogiovanni e Comune della provincia di Caltanissetta dal 1819, è un *“Posto meraviglioso e un luogo senza tempo”*. Non ci si crederebbe ma a definirlo *“Posto meraviglioso”* è stato il poeta metafisico inglese Peter Russell, uno dei grandi del modernismo del XX secolo, al quale, è stata conferita il 1 settembre 2000 la cittadinanza onoraria di S.Caterina Villarmosa, come riconoscimento della sua lunga e affermata attività poetica e letteraria.

È un *“Luogo senza tempo”* perché le giornate in questa piccola e graziosa cittadina del centro-Sicilia continuano a scorrere come le ore di un orologio senza segnare eventi di rilievo da poter far auspicare in un futuro di speranza e fiducia nel cambiamento; nel 2008 il caterinese Lo Vetere, in una sua pubblicazione, ha scritto: <Sarebbe un bel posto per viverci se offrisse di che vivere>. Purtroppo, il tempo passa e a forza di scorrere inesorabilmente, il flusso vitale e sociale di S.Caterina negli ultimi decenni del Novecento, in assenza di interventi economici, sociali e culturali, si è avviato verso l'offuscamento della sua antica vocazione di *“paese del grano”* e in mancanza di iniziative positive sta perdendo anche la sua originaria e orgogliosa identità culturale e sociale delle sue energie intellettuali e potenzialità lavorative. Ogni città, paese o collettività organizzata, ha, come le persone, il suo carattere.

Riteniamo che l'indole di una città, o paese che sia, non si può capire solo attraversandone le strade o le piazze; piuttosto, crediamo che essa possa essere compresa conoscendone principalmente le vicende e i protagonisti che nel tempo l'hanno modellata e le figure che hanno contribuito ad arricchirla. E ciò può avvenire immergendosi nella sua storia politica, sociale ed antropologica. Nessuna logica politica e sociale vale l'identità, la vita e lo sviluppo economico e socio-culturale di una Comunità; sacrificare per un cospicuo numero di anni un paese alle logiche politiche è miopia.

Nel tempo S.Caterina Villarmosa, oltre che luogo di eventi politici e di impulsi sociali rilevanti, è stato anche paese di nascita di uomini di spessore artistico, scientifico, letterario, politico ed ecclesiastico e di personaggi che con particolari azioni hanno cambiato ed onorato la sua identità; da una parte, Carlo Cottone, benefattore emerito di S.Caterina, il quale con opere di assistenza e di grande generosità l'ha dotata di scuole, ospedale e legati di beneficenza sociale; dall'altra numerosi caterinesi,

anche garibaldini come Giuseppe D'Anca e l'avv. Pietro Gramignani, che hanno concorso a costruire l'Unità d'Italia, celebratasi nel 1861 con l'avv. Don Mauro Provenzano, primo sindaco tricolore di S.Caterina Villarmosa.

Oggi, a S.Caterina Villarmosa, pare che tutto si sia fermato e questo è sotto i suoi occhi; non è stata trovata una strada da percorrere nell'interesse comune e che la Comunità chiede ed auspica da tanti anni; tuttavia, nel guardare la sua realtà non ci siamo scoraggiati. Abbiamo provato con questa pubblicazione a montare i pezzi del patrimonio culturale immateriale e i profili, tra i tanti, di alcuni suoi figli, che fanno parte della memoria storica e sociale caterinese del Novecento e di cui riteniamo utile raccontare prima che essi nel loro insieme vengano fagocitati dall'oblio più assoluto, con grave perdita di ciò che pensiamo costituisca il vero patrimonio storico, sociale e culturale della Comunità caterinese e che, al fine di non cancellare l'identikit demologico e fisico-antropologico di S.Caterina Villarmosa, crediamo vada conosciuto, salvaguardato e tramandato alle future generazioni.

Per questi motivi e per rendere omaggio, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, a S.Caterina Villarmosa, "*Posto meraviglioso e luogo senza tempo*", parleremo, nei capitoli che seguono, non solo delle feste, delle tradizioni popolari e delle usanze sociali del Novecento, ma illustreremo anche l'interessante patrimonio storico-culturale, che oggi il paese possiede, nonché le atmosfere e le immagini di S.Caterina Villarmosa ormai scomparsa, non tralasciando, altresì, quelle che, tra le tante, sono state le figure del XX secolo, che, onorano, ancora oggi, il paese per averlo rappresentato localmente e ovunque esse abbiano svolto e svolgano tuttora la propria opera con dignità e serietà professionale.

C.R

Roma 5 aprile 2011